



2015

25 settembre 2015

INFO NOCCIOLO n° 15



Piemonte Asprocor

CReS 

Coordinamento Tecnici di base

AGGIORNAMENTO TECNICO

Halyomorpha halys: segnalata in frutteti dell'albese.

Gleosporiosi: effettuare il trattamento con tiofanate metile.

Batteriosi: verificare l'attacco.

Concimazione: azoto nei prossimi giorni.



Maria Corte 335-8143030

Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura

CReSO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese



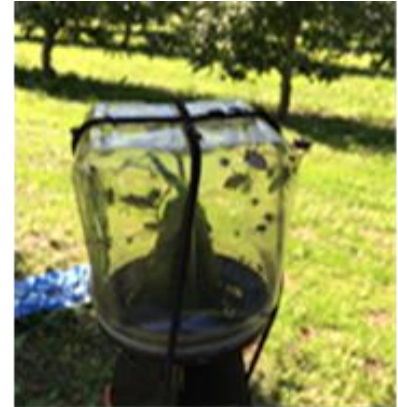
2015

25 settembre 2015

INFO NOCCIOLO n° 15

Halyomorpha halys: segnalata in frutteti dell'albese.

Nell'ambito del coordinamento corilicolo tenutosi ieri, i Tecnici della Coldiretti di Alba hanno segnalato la cattura in questi giorni, in pereto della zona albese tramite trappola attrattiva su segnalazione di "anormale suberificazioni dei frutti", di un considerevole numero di adulti e neanidi della cimice della frutta *Halyomorpha halys* (fig. 1). Il ritrovamento nella zona di Alba conferma la velocità con cui quest'insetto riesce a spostarsi, insediarsi e colonizzare nuove realtà produttive.



Gleosporiosi: effettuare il trattamento con tiofanate metile.

Il decorso estivo, secco e asciutto, ha ridotto l'incidenza e la diffusione di questa avversità



fungina agli areali piemontesi di coltivazione pianeggianti e di bassa collina, ove è possibile riscontrare la presenza di foglie sulle quali si evidenzia la caratteristica macchia necrotica a "gocciola" (fig. 2) che progressivamente decolora e secca. Considerati gli sbalzi termici che si verificano in questi giorni tra le ore diurne e quelle notturne, la necessità di garantire la massima efficacia sistemica del principio attivo utilizzato per il contenimento, si consiglia di effettuare in questi giorni il

trattamento con il p.a. tiofanate metile impiegando il quantitativo massimo consigliato in etichetta (1,75 L/ha).

Batteriosi: verificare l'attacco.

Nell'ambito del coordinamento corilicolo si è evidenziato che l'incidenza degli attacchi di batteriosi agli apici vegetativi (deformazione per incurvamento degli apici spesso accompagnato da accartocciamento del lembo fogliare – Fig. 3), latente nel periodo estivo, si è nuovamente evidenziato dopo le piogge cadute nella seconda decade di agosto. I

Maria Corte 335-8143030

Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura

CRISO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese



2015

25 settembre 2015

INFO NOCCIOLO n° 15

primi risultati della prova CReSO sul contenimento della batteriosi, evidenziano che per limitare i danni del batterio, debba essere seguita una profilassi preventiva. Sulla base dei controlli eseguiti localmente dai Tecnici del Coordinamento verrà indicata, nei prossimi bollettini, l'epoca più indicata per gli interventi.



Concimazione: azoto nei prossimi giorni.

Per favorire l'accrescimento radicale delle piante di nocciolo (l'azoto viene messo in riserva a fine estate per essere mobilizzato della stagione successiva alla ripresa vegetativa) ed anche la decomposizione del materiale vegetale, si consiglia la distribuzione di concimi azotati in questo periodo. Le piogge verificatesi recentemente hanno determinato quell'incremento di umidità che, in presenza di temperature – dell'aria e del terreno – miti, consentiranno alla matrice organica del suolo di trasformare l'urea, che consigliamo di distribuire in questi giorni, in azoto ammoniacale prima ed azoto nitrico, elemento che sarà assorbito dalle piante di nocciolo. Consigliamo la distribuzione di 100 kg/ha di urea (46 unità di azoto) per non eccedere il limite di unità previste dalle Norme Tecniche di Produzione Integrata del Piemonte (l'apporto massimo annuale di unità di azoto per ettaro è rimasto invariato rispetto alla precedente a.a., ed è pari a 70 unità. Per chi ha già concimato in un'altra finestra (primavera) si consiglia di apportare urea fino al raggiungimento delle 70 unità. Per ottimizzare l'effetto delle concimazioni ed evitare perdite per volatilizzazione è buona norma provvedere all'interramento del concime con una leggera fresatura o erpicatura. In ultimo sono sconsigliate concimazioni fogliari con microelementi es. boro e zinco, che oltre a non essere utili in questa fase del ciclo colturale, sono anche scarsamente assorbiti dall'apparato fogliare delle piante che si avviano al riposo vegetativo.